

NO A QUESTA FINANZIARIA *alla truffa sul TFR* ALLA RIFORMA MORATTI

21 ottobre
SCIOPERO
GENERALE
unitario

manifestazione
nazionale
a Roma
p.zza Esedra, h. 9



Siccome gli abbiamo bloccato la riforma (grazie ai movimenti di base e non certo alla rassegnazione dei sindacati pronta-firma), l'anno prossimo non ci vogliono dare un euro! Il governo già pensa di farcela pagare facendo come se i contratti si dovessero rinnovare fra 10 anni ed approvando comunque il testo definitivo della legge Moratti e massacrando subito le pensioni con la truffa sul TFR (con l'interessato placet di CGIL, CISL, UIL, SNALS e Gilda che cogestiscono il Fondo Espero). Lo sciopero è generale per tutto il mondo del lavoro, pubblico e privato, ed è coindetto con: CUB; CNL; SULT; SinCOBAS; USI/AIT.

Dalla Legge Finanziaria dipende il rinnovo contrattuale del prossimo anno e praticamente non c'è un euro! Il contratto appena firmato (a tre mesi dalla fine della vigenza prevista) ha recuperato solo il tasso inflattivo dichiarato dall'ISTAT, erodendo per l'ennesima volta le nostre retribuzioni, falciate dalle speculazioni lasciate condurre dal governo a seguito dell'introduzione dell'euro. Così, se ci danno un 3% di "aumento" complessivo (il 5% è solo sull'ultimo anno), dal 2002 abbiamo in realtà perso almeno il 45% del potere d'acquisto del salario! Le cifre vere non sono quelle dichiarate: docente elementare con anzianità di servizio 21 - 27 anni = + 87 e. lordi mensili pari a circa + 55 e. netti; docente elementare con anzianità di servizio 28 - 34 anni = + 93 e. lordi mensili pari a circa + 59 e. netti; docente di scuola superiore con anzianità di servizio 21-27 anni = + 102 euro lordi mensili pari a circa + 65 euro netti. Il resto sono soldi per il fondo di istituto che vanno per straordinari e lavoro aggiuntivo, non pensionabile. Una vera e "manna" per una categoria che sta sotto in media di 500 e. netti rispetto ad un salario portoghese (con francesi, tedeschi e spagnoli è meglio, "per carità di patria", evitare confronti che evidenzerebbero distanze dai 1000 ai 3000 e.). ATA: i collaboratori, per avere 40 e. netti devono fare un corso (altrimenti sono solo 20 e.); stessa cosa per gli assistenti. Ma può passare di qualifica solo 1/4 della categoria. Se l'aumento è del 5% rispetto al biennio 2003-2004 più differenziale inflattivo, recupera invece solo metà dell'inflazione dichiarata del 2005. Gli artt. 4 e 7 (una tantum) sono finanziati dalle economie derivanti dai tagli agli organici, cioè tutte le risorse trovate per il contratto non sono aggiuntive ma sono restituzioni di risparmi fatti a danno della scuola pubblica. L'unico aspetto positivo riguarda l'abbandono di ogni velleità - dovuto all'effetto delle mobilitazioni ripetute ed oceaniche contro la riforma - di inserire la differenziazione stipendiale per i tutor, figura che abbiamo affossato nelle scuole e non in trattativa.



l'Altrascuola UNicobas



aderente alla Confederazione Italiana di Base

Sede nazionale: V. Tuscolana, 9 - 00182 ROMA - Tel./Fax/Segr.: 06 70302626 (4 linee)

Sito nazionale: <http://www.unicobas.it>

e-mail: unicobas.rm@tiscali.it